

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SCIENZE GASTRONOMICHE

**PERCORSO DIDATTICO DEI VIAGGI
LAUREA TRIENNALE**

Tabella contenuti

1. Il viaggio e il ruolo dei tutor	2
2. Percorso didattico viaggi territoriali	3
3. Percorso didattico viaggi tematici	6

1. Il viaggio e il ruolo dei tutor

Il viaggio didattico è una modalità di apprendimento unico per studiare i sistemi agroalimentari internazionali e le culture gastronomiche del mondo, integrando il percorso educativo in aula con un'esperienza sul campo diretta e personale.

All'interno del progetto "Viaggi Didattici", il Tutor si colloca come mediatore: coniuga gli obiettivi didattici stabiliti dal corpo docenti con le esigenze degli studenti; durante la fase di pianificazione si relaziona con i contatti in loco pianificando le diverse attività. L'obiettivo è la creazione di un itinerario ad hoc che metta in luce le complesse dinamiche economiche, culturali e sociali che interessano i territori visitati.

Durante il viaggio il Tutor facilita l'incontro con l'alterità culturale che caratterizza ciascun territorio e cerca in questo modo di stimolare il pensiero critico dello studente all'interno di momenti di discussione.

Al termine del viaggio didattico il Tutor supporta lo studente nella rielaborazione dei macrotemi assegnati e approfonditi in tutte le fasi del viaggio.

Piano dei viaggi

Nell'a.a. 2018/19 il piano dei viaggi didattici e il loro relativo peso in CFU è illustrato nella tabella 1.

Tab. 1 Elenco viaggi e attribuzione peso in CFU in 2018/2019. In verde i viaggi territoriali e in giallo i viaggi tematici

Viaggi	1 Anno	CFU	2 Anno	CFU	3 Anno	CFU
1	Caffè	1	Olio	1	Bevande	1
2	Sistemi Agroalimentari 1	1	Pasta&Riso	1	GDO	1
3	Italia A	1,5	EU	1,5	EU	1,5
4	Italia B	1,5	extraEU	1,5	extraEU	1,5
5	alpeggio	1	Sistemi Agroalimentari 2	1	isole	1
Tot		6		6		6

2. Viaggi territoriali

2.1 Percorso didattico viaggi territoriali

Il percorso didattico dei Viaggi mira a sviluppare le competenze degli studenti legate alle capacità di:

- Esercitare un pensiero critico e riflessivo relativo all'esperienza del viaggio;
- estrarre dall'esperienza di viaggio informazioni utili allo sviluppo di un ragionamento scientifico;
- sintetizzare in maniera analitica i contenuti di un viaggio in un documento scritto e/o multimediale.

Il percorso didattico vuole formare gli studenti:

- mettendo in relazione l'esperienza del viaggio con le nozioni acquisite durante il percorso di studio;
- fornendo agli studenti delle lenti di interpretazione della realtà visitata, stimolando una riflessione sulla destinazione e l'esperienza di viaggio;
- affrontando il viaggio in maniera critica, sapendo cogliere informazioni per rispondere a quesiti di natura scientifica.

Il percorso si sviluppa attraverso 12h di didattica in classe, divise in tre appuntamenti formativi scanditi prima e dopo il viaggio didattico. Il percorso, inoltre, include a pieno titolo la partecipazione al viaggio didattico, nonché la stesura in gruppo di un report, realizzato in qualità di testo scritto corredato da file multimediale/video. La fig. 1 illustra la struttura del percorso.

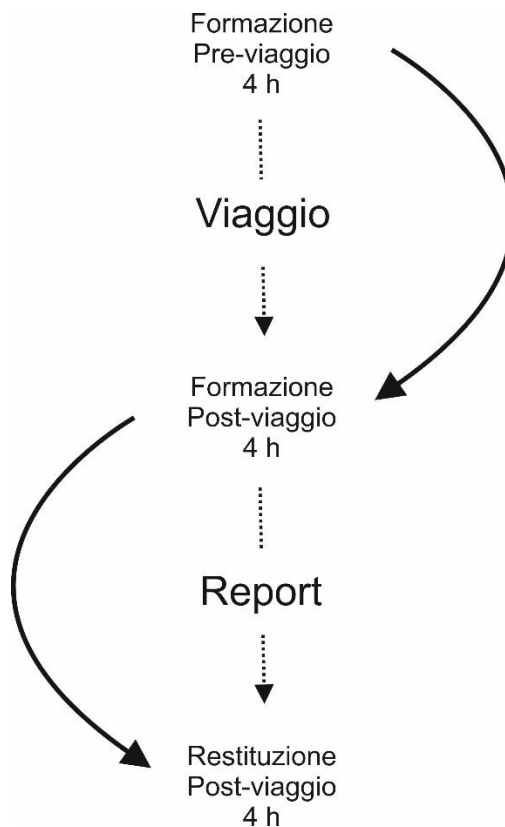


Fig. 1: Struttura del percorso didattico legato ai viaggi territoriali

Formazione pre-viaggio, 4h, a ridosso della partenza del viaggio didattico.

Durante l'appuntamento sono introdotti da parte dei formatori, selezionati tra i docenti attivi nell'Ateneo, alcuni macro-temi su cui durante il viaggio gli studenti devono riflettere raccogliendo informazioni a supporto di un ragionamento critico. I macro-temi, di interesse delle scienze gastronomiche, sono introdotti attraverso una presentazione frontale e attività di gruppo in classe. I macro-temi (che possono includere relativi framework di interpretazione e metodologie analitiche) sono elaborati legandoli ai contenuti specifici dei singoli viaggi in cui gli studenti vengono coinvolti. Sono forniti agli studenti adeguati strumenti e riferimenti bibliografici per approfondire i macro-temi in preparazione e successivamente al viaggio.

Formazione post-viaggio, 4h, a ridosso del ritorno del viaggio didattico.

Durante l'incontro, attraverso attività laboratoriali in aula, gli studenti sono portati a riflettere criticamente sull'esperienza del viaggio effettuato, al fine di individuare gli aspetti più importanti legati ai macro-temi introdotti nella formazione pre-viaggio. Gli studenti sono quindi portati a delineare la struttura del report sulla base delle esperienze e delle informazioni raccolte. Sulla base delle necessità emerse possono essere forniti agli studenti ulteriori strumenti e riferimenti bibliografici per approfondire i macro-temi in preparazione e successivamente al viaggio. Nelle attività vengono coinvolti i tutor, quali facilitatori delle discussioni nonché come informatori privilegiati ai quali gli studenti possono rivolgersi per acquisire ulteriori informazioni relative ai macro-temi.

Restituzione post-viaggio, 4h, successivo alla consegna del report di viaggio.

La giornata conclusiva della formazione sostituisce la tradizionale giornata di presentazione dei saggi, che registrava una modesta e poco attiva partecipazione degli studenti. Si intende modificare questa prassi, svincolando la giornata dalla valutazione del saggio (che avverrà in un altro contesto, come descritto nel punto 3) e proponendo attività formative che coinvolgano maggiormente gli studenti, in uno scambio proficuo di esperienze di viaggio.

Con la nuova formula gli studenti sono chiamati a offrire una sintesi dei risultati evidenziati nei report, attraverso presentazioni frontali, video o altra tecnica espressiva scelta dai gruppi. Inoltre, attraverso attività laboratoriali (come lo World Café) gli studenti sono facilitati nella condivisione delle proprie riflessioni relative ai macro-temi selezionati nonché eventuali temi strettamente connessi emersi dai report. Nelle attività sono coinvolti i tutor, quali facilitatori delle discussioni nonché come informatori privilegiati.

2.2 Saggio viaggi territoriali

Alla luce di quanto emerso negli anni accademici precedenti e della sperimentazione effettuata nel 2017-18 riteniamo didatticamente utile modificare le modalità di presentazione del saggio.

Gli studenti devono presentare un report frutto del lavoro di gruppo, elaborato in base alle indicazioni fornite nel percorso didattico. Il report può consistere in uno scritto e/o un video e/o un prodotto multimediale, a scelta del gruppo di studenti.

Il regolamento dei saggi, che verrà predisposto dopo l'approvazione del presente documento da parte del Cdf di Unisg, stabilirà i criteri con cui andrà verificato l'apporto specifico di ogni singolo studente al report. La giuria che esamina il saggio è formata dal docente Unisg coordinatore dei saggi, che funge da presidente, da un responsabile della didattica dei viaggi, da un membro dell'Ufficio Cinema (qualora il saggio sia in forma di video o multimediale), dal tutor che accompagna gli studenti in viaggio. La valutazione tiene conto anche del comportamento degli studenti durante il percorso didattico. Il saggio deve essere inviato via mail ai membri della giuria una settimana prima dell'ultimo incontro previsto dal percorso didattico. La giuria si può riunire anche in modalità telematica (per favorire la partecipazione dei tutor).

3. Viaggi tematici

3.1 Organizzazione del percorso didattico viaggi tematici

Ogni viaggio tematico consiste di tre fasi:

- 1a Fase - Sessione di preparazione
- 2^a Fase - Apprendimento esperienziale
- 3a Fase: sessione di riflessione, riassunto e valutazione

1a Fase - Sessione di preparazione

Workshop di 4 ore a Pollenzo circa 1 settimana prima del viaggio fuori sede. Responsabile un docente con tutor presenti (se possibile).

Focus: in questa sessione gli studenti ricevono un'introduzione sui metodi utilizzati per il viaggio didattico, nonché una prima conoscenza delle tematiche del viaggio. Iniziano a lavorare nei piccoli gruppi di lavoro pre-assegnati di cinque (5) studenti per totali 20 gruppi. Alla fine della sessione avranno elaborato una prima mappa mentale del viaggio.

Elementi:

- a) Sessione introduttiva
- b) Sessione su aspettative e competenze (riflessione personale)
- c) Sessione su conoscenze tematiche e competenze di base del gastronomo
- d) Preparazione per la 2^o Fase - Apprendimento esperienziale

2a Fase - Apprendimento esperienziale

Generalmente 4 giorni di cui 2 fuori sede. Responsabili Tutor

Focus: Durante il viaggio di studio gli studenti dovrebbero colmare le loro lacune di conoscenza e rispondere alle loro domande aperte osservando le attività e entrando in una conversazione con gli stakeholder (produttore o ospitante) e partecipando alle lezioni tenute a Pollenzo da esperti.

Elementi:

- a) Input di conoscenza da parte di esperti del settore
- b) Visite ai siti di produzione, trasformazione, vendita e consumo della filiera specifica
- c) Degustazione (o analisi sensoriale)

3a Fase: sessione di riflessione, riassunto e valutazione

Workshop di 4 h a Pollenzo circa 1 settimana dopo il viaggio fuori sede. Responsabili docenti con tutor presenti (se possibile).

Focus: in questa sessione gli studenti completano il loro percorso di apprendimento tematico lavorando in piccoli gruppi e aggiornano la loro mappa mentale del viaggio. Per chiudere l'apprendimento tematico ci sarà uno scambio di conoscenze tra gli studenti, così come uno individuale e all'interno dei loro piccoli gruppi, riflettono sul loro apprendimento esperienziale.

Alla fine della sessione, gli studenti saranno valutati per:

- a. l'acquisizione della conoscenza tematica tramite un esame a scelta multipla su piattaforma online Blackboard con esito immediato per autovalutazione
- b. le loro riflessioni attraverso gli outputs di ciascun piccolo gruppo di lavoro
- c. l'acquisizione di competenze tramite un questionario da compilare piattaforma online Blackboard.

Elementi:

- a) Sessione introduttiva
- c) Sessione su conoscenze tematiche e competenze di base del gastronomo
- c) Sessione di riflessione e competenze (riflessione personale)
- d) Valutazione del percorso didattico
- e) Valutazione degli studenti

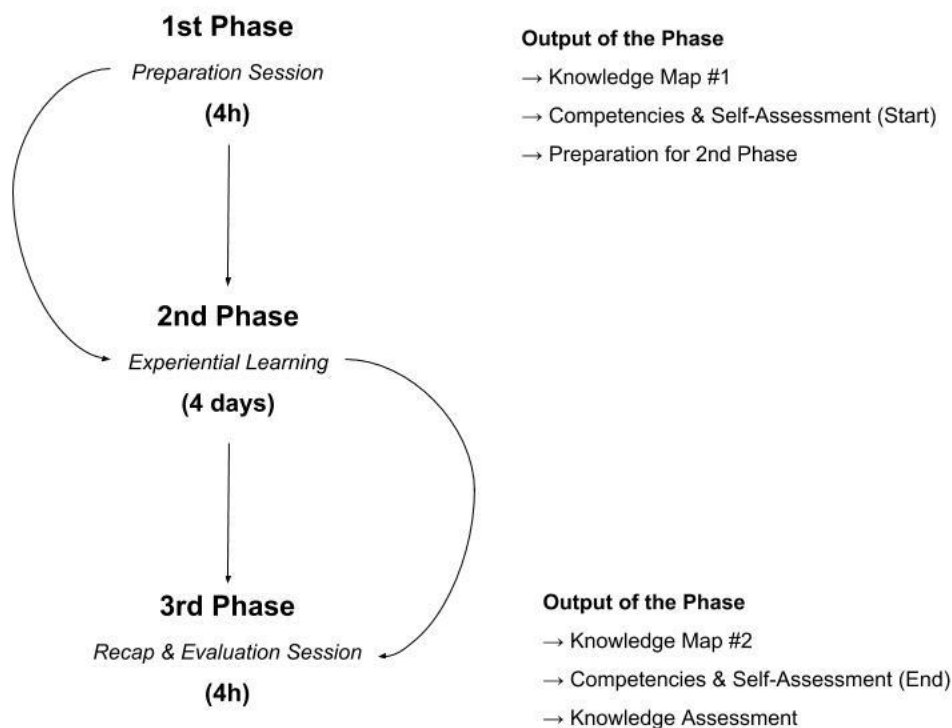


Fig. 2 Struttura del percorso didattico legato ai viaggi tematici

3.2 Valutazione viaggi tematici

Il voto finale del viaggio di studio tematico si basa su:

- la valutazione individuale dello studente da parte del tutor, relativa alla 2a fase e in particolare ai giorni di visita dove gli studenti sono divisi in gruppi. Peso: 50% della valutazione finale espressa in 30esimi.
- i tre outputs della 3° fase:
 - a. risultato dell'esame a domanda multipla su piattaforma online Blackboard. Peso: 50% della valutazione finale espressa in 30esimi.
 - b. gli outputs di ciascun piccolo gruppo di lavoro. Gli outputs sono descritti e definiti nel "Manuale" di ciascun Viaggio Tematico. Presenza/assenza. Senza questa parte non viene maturato il voto finale.
 - c. compilazione del questionario sull'autovalutazione delle competenze su piattaforma online Blackboard. Presenza/assenza. Senza questa parte non viene maturato il voto finale.

In caso di assenze dalla 1a o 3a fase, ci sarà una penalità del 10% sul voto finale per ciascuna fase.